

DELIBERAZIONE N. 492 DEL 20 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE – Piano Regionale delle Attività Estrattive - Articoli 21, 25 e 89 delle Norme di Attuazione. Delimitazione dei comparti estrattivi in provincia di Napoli (con allegati) - Perimetrazione Conclusiva.

PREMESSO CHE:

- la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- l'art. 2 della L.R. 54/85, modificato dall'art.1 della L.R. 17/95, prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), indicando, altresì, le procedure per la sua approvazione;
- in particolare, il comma 6 del predetto art.2 prevede che la Giunta Regionale predisponga "per ciascuna provincia un piano delle cave volto ad individuare le aree nelle quali potranno essere consentiti, in rapporto alla consistenza delle risorse minerarie, alla possibilità di recupero ambientale della zona ed allo studio qualitativo e quantitativo di ricettività del territorio interessato, insediamenti per la coltivazione di cava";
- con l'Ordinanza T.A.R. Campania – Napoli – Prima Sezione, n. 719 del 18/05/2005, l'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, ai Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Parcheggi e Sport è stato nominato quale Commissario per l'approvazione del P.R.A.E. con la facoltà, di cui si è avvalso, di poter procedere a tale incombenza anche a mezzo di proprio delegato;
- il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006, ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania unitamente agli atti ed elaborati grafici riportati nell'Allegato "A" della stessa Ordinanza;
- con successiva Ordinanza n.12 del 6.7.2006 dello stesso Commissario ad Acta sono state apportate rettifiche e correttivi alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 ed alle Norme d'Attuazione del PRAE;

CONSIDERATO CHE :

- con Deliberazione di G.R. n. 323 del 7 marzo 2007, si è già proceduto ad una prima individuazione dei comparti comprendenti anche le eventuali aree boschive, demandando ad una fase successiva l'accertamento, per ciascuno di essi, di tali superfici così come definite dall'articolo 14 della L.R. 11/1996 e s.m.i.;
- con la legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008 – all'art. 79 sono state apportate modifiche al testo coordinato delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive ed in particolare si è provveduto ad escludere dalla perimetrazione dei comparti quelle superfici classificate dalle Autorità di Bacino ad alto rischio idrogeologico (zone classificate come R3 e R4), fatte salve le deroghe previste dalle stesse N.di A. del PRAE;
- il nuovo quadro generale dei comparti estrattivi discende, oltre che dalle verifiche delle superfici boschive, effettuate a seguito di accertamenti congiunti eseguiti da tecnici del Genio Civile di Napoli e da quelli dello STAP Foreste di Napoli, anche dalla menzionata modifica alla Norma di Attuazione del PRAE avvenuta con l'introduzione della L.R. n. 1/2008, nonché dalla verifica sulla condizione amministrativa delle cave che, a seguito di provvedimenti adottati dal Settore Genio Civile di Napoli, ricadono nel caso di esclusione dalla perimetrazione dei comparti al loro intorno così come previsto dall'art.21 comma 3 lett.b, e infine dalla deliberazione G.R.C. n°1404 dell'11/09/2008;
- l'uso della cartografia tecnica regionale ha consentito una più precisa delimitazione delle superfici ricadenti nei comparti;
- le conclusioni della citata attività di verifica sono riportate nel documento denominato "Relazione individuazione comparti estrattivi" che consta di una relazione tecnica e di una cartografia tematica, con l'indicazione dei gruppi merceologici e dei dati tecnici più significativi in termini di superfici e potenzialità di sfruttamento; tale documento viene accluso al presente atto come allegato "A" e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO CHE:

- i comparti, così ridefiniti, appaiono funzionali per una corretta coltivazione e sistemazione ambientale

dei luoghi;

- l'avvio della coltivazione dei comparti, delimitati nelle aree suscettibili di estrazione, debba avvenire nel rispetto dei criteri cronologici e prioritari di coltivazione individuati all'art. 25 – comma 6 delle Norme di Attuazione;

- ai sensi dell'art. 89 – comma 15, in deroga ai criteri prioritari e cronologici sopra riportati, gli esercenti l'attività estrattiva già autorizzata, a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, hanno titolo a richiedere l'autorizzazione estrattiva relativamente a nuove superfici, di cui hanno la disponibilità, aventi un'estensione non inferiore a 3 Ha e non superiore a quella già coltivata con l'autorizzazione di cui all'art. 36 della L.R. 54/85 e s.m. e i.;

- occorre evidenziare che la stima di volumi/tonnellate estraibili da ciascun comparto come riportato nel citato allegato, sia pure reso in conformità a quanto previsto all'allegato f) del Piano Regionale delle Attività Estrattive, sarà oggetto di maggior dettaglio fin dalla presentazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto (art. 23 della N.d.A.) dovendosi tener conto anche delle obbligatorie azioni di ricomposizione ambientale da realizzarsi a mezzo delle tecniche esecutive e metodologiche previste nel regolamento di ingegneria naturalistica approvato con D.G.R. n. 3417 del 12/07/2002 (art. 61 della N.d.A.);

- l'avvio delle procedure per l'attivazione dei comparti, che porterà al rilascio delle dovute autorizzazioni, avverrà conformemente alla necessità di soddisfare il fabbisogno regionale in ragione della produzione di materiale secondo i criteri stabiliti dall'articolo 8 – comma 2 – della N. di A. del PRAE;

- per quanto previsto dalle N.d.A., all'articolo 9 – Fabbisogno regionale e procedura di aggiornamento – atteso l'obbligo di dover soddisfare il fabbisogno di ghiaia, non prevedendo il PRAE alcuna Area Suscettibile di Nuova Estrazione e di Riserva per tale Gruppo Merceologico, il deficit provinciale di tale materiale è colmato con l'attività estrattiva autorizzata nelle altre province campane (comma 2 punto d) art.8 N.d.A.);

RILEVATO CHE:

- i termini previsti dall'art. 2 – commi 9 e 10 – della L.R. 54/85 e s.m. e i. per i Comuni interessati, al fine di apportare le modifiche alla strumentazione urbanistica vigente derivanti dalle previsioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto;

VISTE :

- la L.R. 13/12/85, n. 54;

- la L.R. 13/04/95, n. 17;

- le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 7/06/2006 e n. 12 del 6/luglio/2006;

- la Deliberazione di G.R. n. 323 del 7 marzo 2007;

- L. R. n.1 del 30 gennaio 2008;

- L.R. n°14 del 6 novembre 2008;

- la D.G.R.C. n°1404 dell'11/09/2008.

Propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni innanzi espresse che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la delimitazione dei Comparti estrattivi, ai sensi degli artt. 21 - 25 e 89 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E., per ciascun gruppo merceologico e per ciascun Comune della provincia di Napoli, così come riportati nell'allegato "A" che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di modificare parzialmente la perimetrazione dei comparti estrattivi riportati negli allegati B e C alla delibera di G.R. n°323 del 7 marzo 2007 ricadenti nel territorio della Provincia di Napoli, così come motivato nell'allegato "A";

- che, in fase di progettazione, sia consentita la modifica non sostanziale dei perimetri dei comparti al

fine di tener conto dell'effettiva morfologia dei luoghi e della salvaguardia del territorio e dell'ambiente;

- che i termini previsti dall'articolo 2 – commi 9 e 10 – della L.R. 54/85 e s.m. e i., per i comuni interessati, al fine di apportare le modifiche alla strumentazione urbanistica vigente derivanti dalle previsioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. dell'atto precitato;

- di inviare il presente provvedimento:

- all'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, ai Lavori Pubblici ed Opere Pubbliche;
- all'Assessore all'Agricoltura e Attività Produttive;
- ai Coordinatori delle Aree 01– 11 -15;
- al Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli,
- al Dirigente del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche, Idrocarburi ;
- al Settore Stampa e Documentazione affinché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. ed all'inserimento sul sito web della Regione nella pagina dell'Assessore ai LL.PP..

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino



**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 15
LL.PP. – OO.PP. – ATTUAZIONE - ESPROPRIAZIONE – CAVE
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE
NAPOLI**



**PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE
DELLA CAMPANIA**

**RELAZIONE INDIVIDUAZIONE COMPARTI
ESTRATTIVI**

PREMESSE

Le sostanze minerali suscettive di utilizzazione industriale ovvero per costruzioni edilizie, stradali ed idrauliche, così come definite dal Regio Decreto 29 luglio 1927 n°1443, appartengono alla seconda categoria se non comprese nella prima categoria.

*Nella provincia di Napoli si estraggono, almeno dall' VIII secolo a.C., sostanze minerali di seconda categoria conosciute come **tufo giallo napoletano, tufo verde, pozzolana, trachite, piperno, pietra lavica vesuviana, ignimbrite campana (tufo grigio), calcare**. Sono materiali che hanno fortemente contribuito a rendere famosi i popoli che li hanno utilizzati e molte delle opere realizzate sono ancora visibili e testimoniano la storia, la cultura, la qualità, l'importanza e la bellezza di questi materiali.*

Alcuni di questi materiali non sono più ritenuti industrialmente estraibili come ad esempio il piperno ed il tufo verde (per metodologia di coltivazione e/o giacimenti conosciuti quasi esauriti) o la trachite ed il tufo giallo napoletano (per vincolo ambientale) così come la pietra lavica vesuviana (per vincolo ambientale).

*Anche l'individuazione dei comparti per l'estrazione dei restanti materiali (**pozzolana, ignimbrite campana e calcare**) non è stata agevole in quanto le caratteristiche ambientali della provincia di Napoli rendono sempre più difficile condurre una attività estrattiva che sia compatibile con i vincoli sopraggiunti e con l'urbanizzazione dilagata.*

Rispetto alla perimetrazione provvisoria dei comparti, di cui alla D.G.R.C. n°323 del 07.03.2007, sono stati confermati i precedenti comparti ma, a seguito delle necessarie verifiche, come di seguito specificato, si sono proposte alcune variazioni nei perimetri.

La presente breve nota descrive i comparti estrattivi individuati in provincia di Napoli, così come risultanti dalla sovrapposizione della perimetrazione delle aree individuate come suscettibili di nuova

estrazione con i vincoli ambientali e i vincoli derivanti dalla loro indicazione, nei PSAI delle Autorità di Bacino, come soggette al rischio di frane (L.R. 1/2007).

Sono stati definiti otto comparti (quattro di pozzolana, tre di ignimbrite, uno di calcare).

È da sottolineare che la quantificazione delle superfici dei comparti è da considerare di larga massima in quanto, calcolata come superficie lorda, deve essere ancora sottoposta a tutte le verifiche di fattibilità che saranno proprie del progetto unitario di gestione produttiva del singolo comparto.

*In merito ai criteri cronologici e prioritari i comparti **C02NA_01**, **C02NA_02**, **C04NA_01**, **C04NA_02**, **C06NA_01** e **C07NA_01** sono da considerare di priorità a) ex art. 25 comma 6 delle N.d.A. del PRAE, in quanto sono stati tutti perimetrati intorno a cave autorizzate ed attive; mentre ai comparti **C01NA_01** e **C01NA_02** si attribuisce la priorità e) ex art.25 comma 6 delle N.d.A. del PRAE in quanto non esistono all'interno cave autorizzate ed il fabbisogno di pozzolana è per il momento garantito dagli altri due comparti C02_NA_01 e C02_NA_02.*

AREE SUSCETTIBILI DI NUOVA ESTRAZIONE CO1 NA e C02NA **GRUPPO MERCEOLOGICO 6 : POZZOLANA**

La pozzolana vulcanica estratta in provincia di Napoli è destinata prevalentemente alla produzione di cemento negli stabilimenti campani.

Nel territorio del comune di Giugliano sono stati delimitati quattro comparti estrattivi di pozzolana, dei quali due intorno ad attività estrattive autorizzate ex L.R.54/85 e s.m.i..

In questi due comparti la perimetrazione provvisoria è stata modificata per tener conto della presenza di un sito di stoccaggio RSU e di una cava abbandonata, e inoltre per garantire una migliore

accessibilità ai luoghi. L'area è attraversata da un elettrodotto che, ai sensi del DPR n°128/59, rende necessarie una distanza di salvaguardia di almeno 20 metri dal singolo pilone nonché la garanzia della servitù di passaggio; di tanto dovrà essere tenuto conto in sede di redazione del progetto unitario di gestione produttiva .

Gli ulteriori due comparti sono confermati come già previsti dalla D.G.R.C. n°323 del 07.03.2007.

I complessivi 15 milioni di metri cubi di pozzolana estraibile consentiranno di soddisfare il fabbisogno per oltre 20 anni considerando la richiesta di pozzolana stimabile in 150.000 metri cubi annui.

I comparti ricadenti nell'area **C01NA** sono i seguenti:

COMPARTO C01NA_01

All'interno del comparto non vi sono attività estrattive autorizzate si stima una volumetria estraibile di circa 4 milioni di metri cubi su una superficie di circa 35 ettari. Si ottengono così 4,8 milioni di tonnellate estraibili complessivamente per 125 mila tonnellate annue.

COMPARTO C01NA_02

All'interno del comparto non vi sono attività estrattive autorizzate si stima una volumetria estraibile di circa 4 milioni di metri cubi su una superficie di circa 35 ettari. Si ottengono così 4,8 milioni di tonnellate estraibili complessivamente per 125 mila tonnellate annue.

I comparti ricadenti nell'area **C02NA** sono i seguenti:

COMPARTO C02NA_01

Il comparto è stato individuato intorno alla attività estrattiva autorizzata n° **63034_18** e si stima una volumetria estraibile di circa 4 milioni di metri cubi su una superficie di circa 35 ettari. Si

ottengono così 4,8 milioni di tonnellate estraibili complessivamente per 125 mila tonnellate annue.

COMPARTO C02NA_02

*Il comparto è stato individuato intorno alla attività estrattiva autorizzata n° **63034_19** e si stima una volumetria estraibile di circa 3 milioni di metri cubi su una superficie di 35 ettari. Si ottengono così 3,6 milioni di tonnellate estraibili complessivamente per 125 mila tonnellate annue*

AREA SUSCETTIBILE DI NUOVA ESTRAZIONE C04NA

GRUPPO MERCEOLOGICO 7: TUFO (IGNIMBRITE CAMPANA)

L'ignimbrite o tufo vulcanico grigio campano, estratto in conci mediante macchine tagliatufo, viene utilizzato prevalentemente per uso edilizio, per il restauro e, da qualche anno, viene impiegato anche il prodotto residuo dal taglio dei conci (segagione) per la estrazione di zeoliti e la realizzazione di premiscelati. I conci ed i premiscelati sono utilizzati per il fabbisogno del mercato campano, con piccole quantità verso altre regioni con un utilizzo prevalente in architettura di interni (rivestimenti, pezzi artistici, ecc.) mentre le zeoliti sono attualmente utilizzate, per la maggior parte, dal mercato extraregionale. L'attuazione del PRAE potrà dare inizio, come auspicabile, ad una inversione di tendenza che consentirebbe anche un riuso coerente e integrato delle aree di cava dismesse come zone di sviluppo industriale.

Nel territorio dei comuni limitrofi di Camposano, Comiziano e Tufino sono stati delimitati due comparti estrattivi di ignimbrite, ognuno intorno ad attività estrattiva autorizzata. Nel perimetro dei comparti sono presenti cave abbandonate.

*I comparti ricadenti nell'area **C04NA** sono i seguenti:*

COMPARTO C04NA_01

*Il comparto è stato individuato intorno alla attività estrattiva autorizzata n° **63029_01** e ricade nel territorio dei comuni di Camposano e Comiziano. Si stima una volumetria estraibile di circa 900.000 metri cubi su una superficie di circa 10 ettari. Si ottengono così 1,4 milioni di tonnellate estraibili complessivamente per 500 mila tonnellate annue.*

COMPARTO C04NA_02

*Il comparto è stato individuato intorno alla attività estrattiva autorizzata n° **63085_04** e ricade interamente nel territorio del comune di Tufino. Si stima una volumetria estraibile di circa 500.000 metri cubi su una superficie di circa 8 ettari. Si ottengono così 750 mila tonnellate estraibili complessivamente per 300 mila tonnellate annue*

AREA SUSCETTIBILE DI NUOVA ESTRAZIONE C06NA**GRUPPO MERCEOLOGICO 7: CALCARE**

Quest'area era originariamente classificata dal PRAE come Area di Riserva. La presenza di una attività estrattiva attiva autorizzata all'interno di tale area ha portato, ex NTA del PRAE, alla nuova classificazione. L'originario comparto provvisorio è stato ridotto alla luce delle norme ex art. 79 comma 1 della L.R.1/08. Il calcare estratto è destinato prevalentemente alle costruzioni ed al confezionamento di calcestruzzi ed asfalti.

È stato delimitato il seguente comparto estrattivo di calcare:

COMPARTO C06NA_01

*Il comparto è stato individuato intorno alla attività estrattiva autorizzata n° **63018_01** e ricade interamente nel territorio del comune di Casamarciano. Si stima una volumetria estraibile di circa 10 milioni metri cubi su una superficie di circa 8 ettari. Si ottengono*

così 20 milioni di tonnellate estraibili complessivamente per 1 milione tonnellate annue

AREA SUSCETTIBILE DI NUOVA ESTRAZIONE C07NA

GRUPPO MERCEOLOGICO 6: TUFO (IGNIMBRITE CAMPANA)

Quest'area, il cui materiale è il medesimo prima descritto per l'area C04NA, non era originariamente classificata dal PRAE, nel senso che risultava area non perimetrata. La presenza di una attività estrattiva attiva autorizzata ha portato, ex NTA del PRAE, alla nuova classificazione. L'originario comparto provvisorio è stato ridotto alla luce della nuova viabilità di progetto connessa al nuovo svincolo autostradale in corso di realizzazione.

È stato delimitato il seguente comparto estrattivo di ignimbrite:

COMPARTO C07NA_01

*Il comparto è stato individuato intorno alla attività estrattiva autorizzata n° **63085_03** e ricade nel territorio del comune di Tufino. Si stima una volumetria estraibile di circa 1 milione di metri cubi su una superficie di circa 11 ettari. Si ottengono così 1,5 milioni di tonnellate estraibili complessivamente per 500 mila tonnellate annue*

CONCLUSIONI

L'art.9 delle NTA del PRAE indica il seguente fabbisogno annuo per la provincia di Napoli:

<i>Materiale</i>	<i>Tonnellate annue</i>
<i>CALCARE</i>	<i>3.724.659</i>
<i>GHIAIE</i>	<i>244.635</i>
<i>IGNIMBRITE CAMPANA</i>	<i>485.384</i>

I giacimenti nei comparti come precedentemente definiti, consentono di prevedere le seguenti quantità di materiali estraibili ed il periodo di soddisfacimento del fabbisogno :

<i>Materiale</i>	<i>Tonnellate</i>	<i>Anni</i>	<i>Ton/Annue</i>
<i>POZZOLANA</i>	<i>18.000.000</i>	<i>20</i>	<i>150.000</i>
<i>IGNIMBRITE CAMPANA</i>	<i>3.700.000</i>	<i>7</i>	<i>500.000</i>
<i>CALCARE</i>	<i>20.000.000</i>	<i>20</i>	<i>1.000.000</i>



Giunta Regionale della Campania
A.G.C. 15 Lavori Pubblici, OO.PP.
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale Genio Civile
Napoli

Piano Regionale Attività Estrattive

COMPARTO ESTRATTIVO

Gruppo Merceologico 6
Materiale: POZZOLANA



Comparto estrattivo



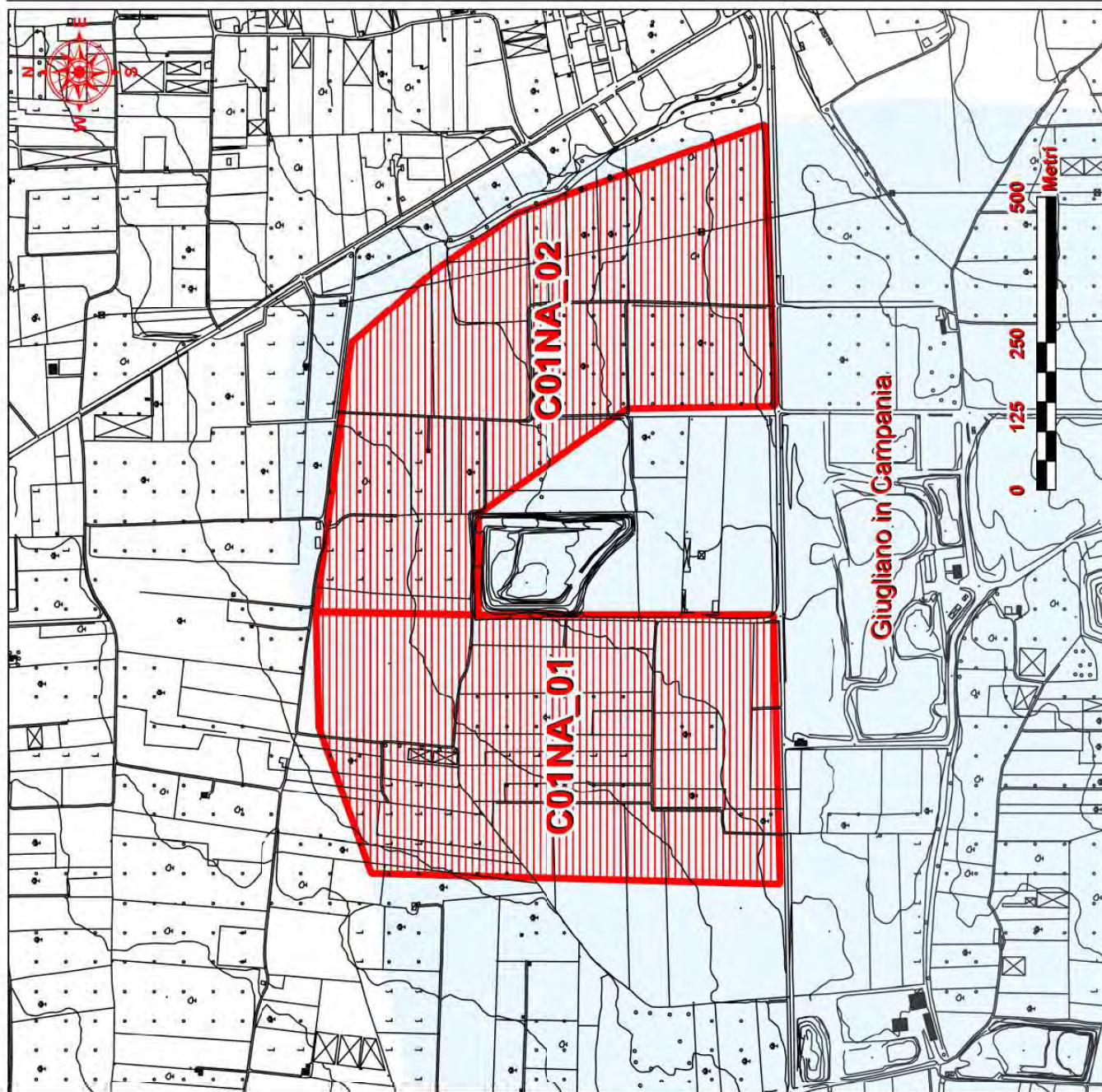
Area già interessata
da attività estrattiva



Area suscettibile
di nuove estrazioni



Confine comunale





Giunta Regionale della Campania
A.G.C. 15 Lavori Pubblici, OO.PP.
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale Genio Civile
Napoli

Piano Regionale Attività Estrattive

COMPARTO ESTRATTIVO

Gruppo Merceologico 6
Materiale: POZZOLANA



Comparto estrattivo



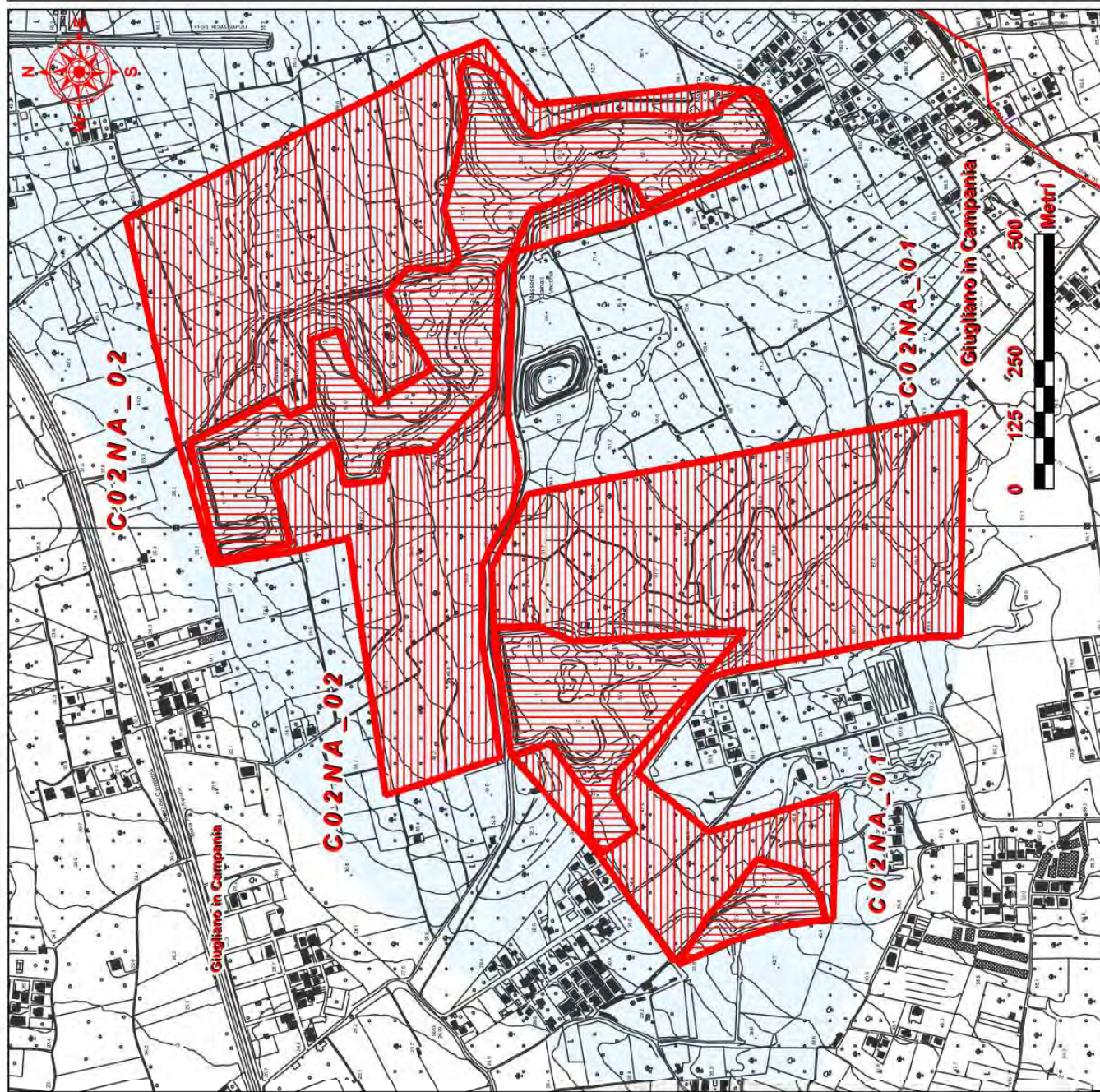
Area già interessata
da attività estrattiva



Area suscettibile
di nuove estrazioni



Confine comunale





Giunta Regionale della Campania
A.G.C. 15 Lavori Pubblici, OO.PP.
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale Genio Civile
Napoli

Piano Regionale Attività Estrattive

COMPARTO ESTRATTIVO

Gruppo Merceologico 6
Materiale: IGNIMBRITE



Comparto estrattivo



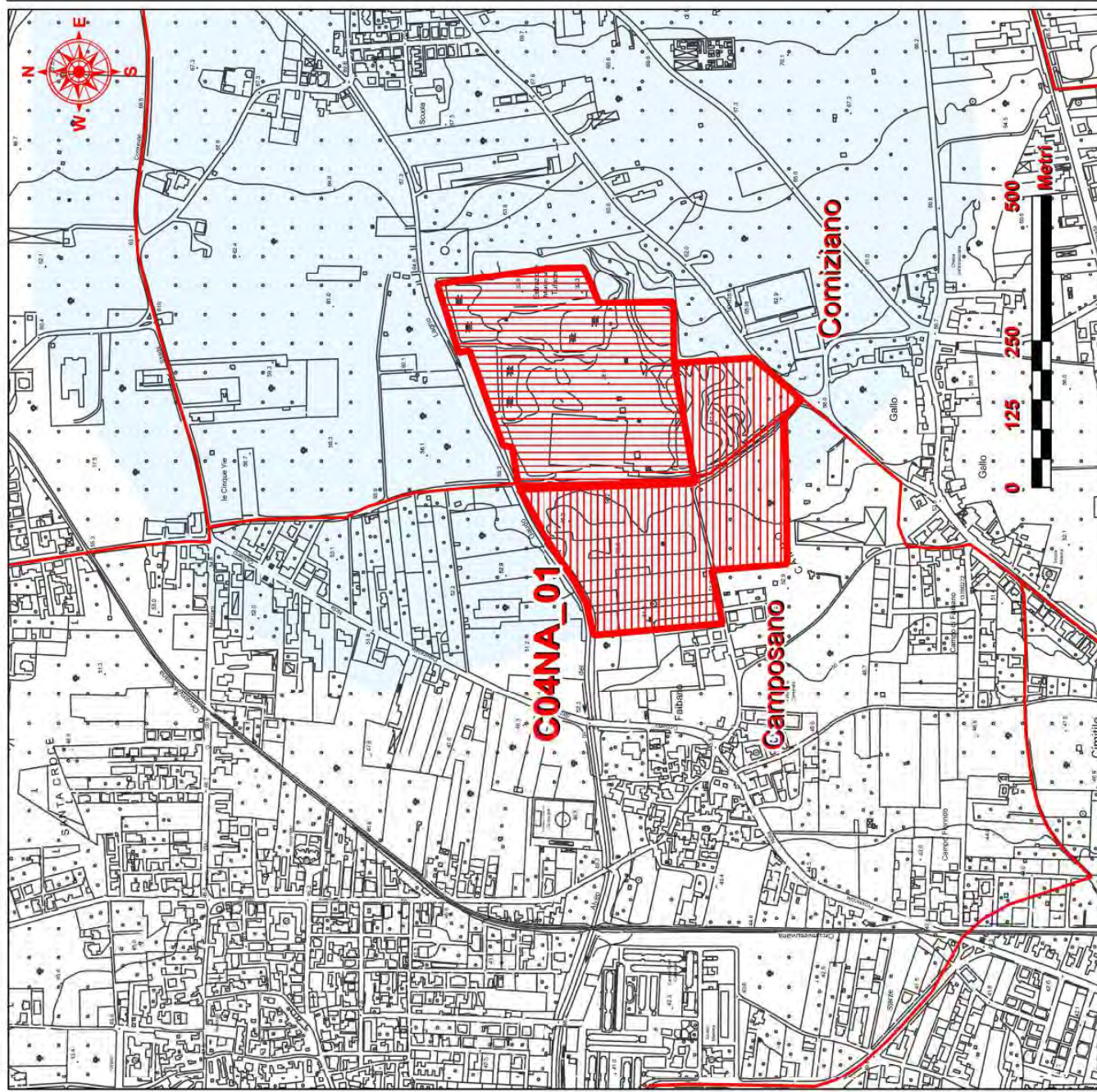
Area già interessata
da attività estrattiva



Area suscettibile
di nuove estrazioni



Confine comunale





Giunta Regionale della Campania
A.G.C. 15 Lavori Pubblici, OO.PP.
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale Genio Civile
Napoli

Piano Regionale Attività Estrattive

COMPARTO ESTRATTIVO

Gruppo Merceologico 6
Materiale: IGNIMBRITE



Comparto estrattivo



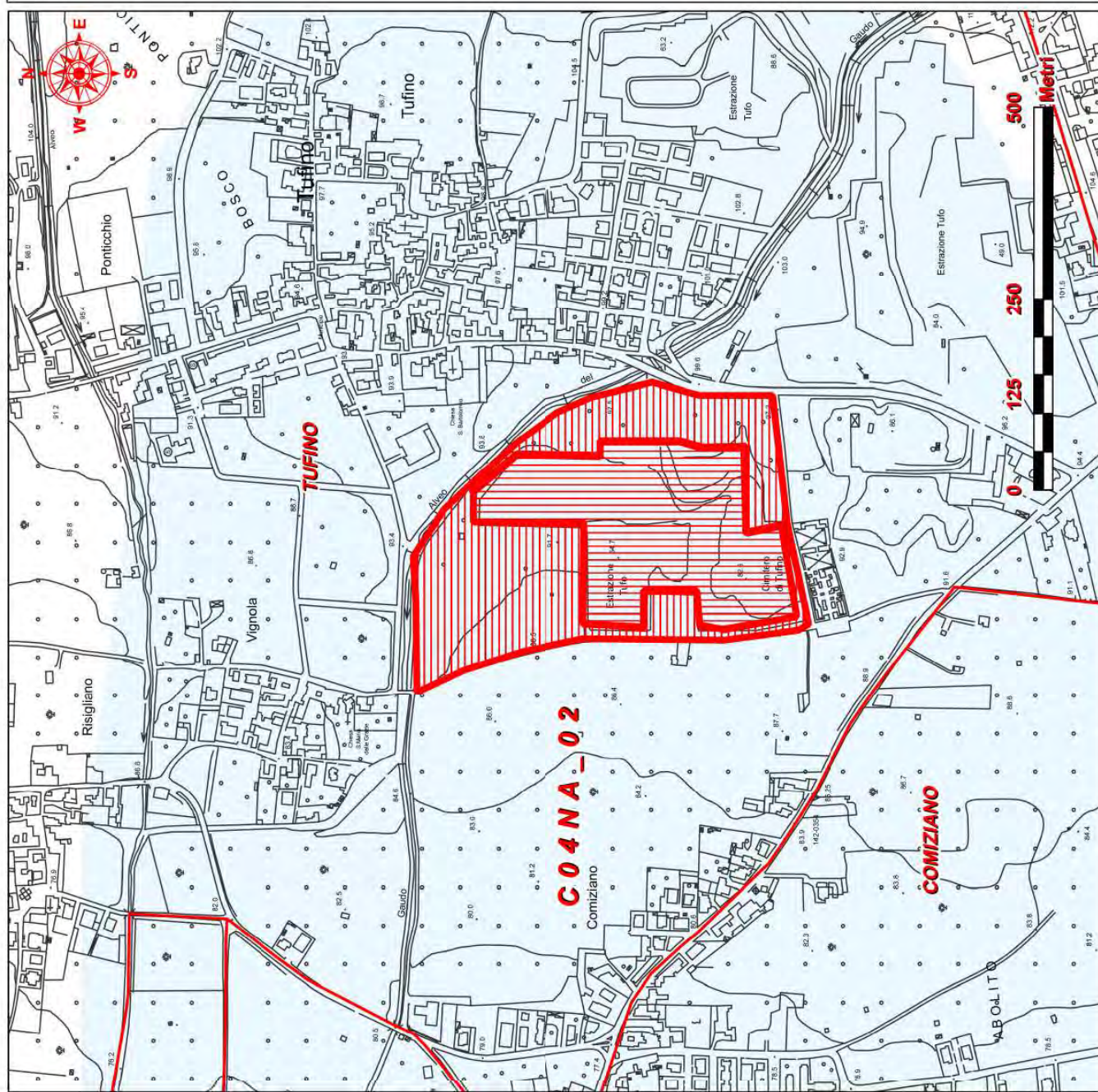
Area già interessata
da attività estrattiva



Area suscettibile
di nuove estrazioni



Confine comunale





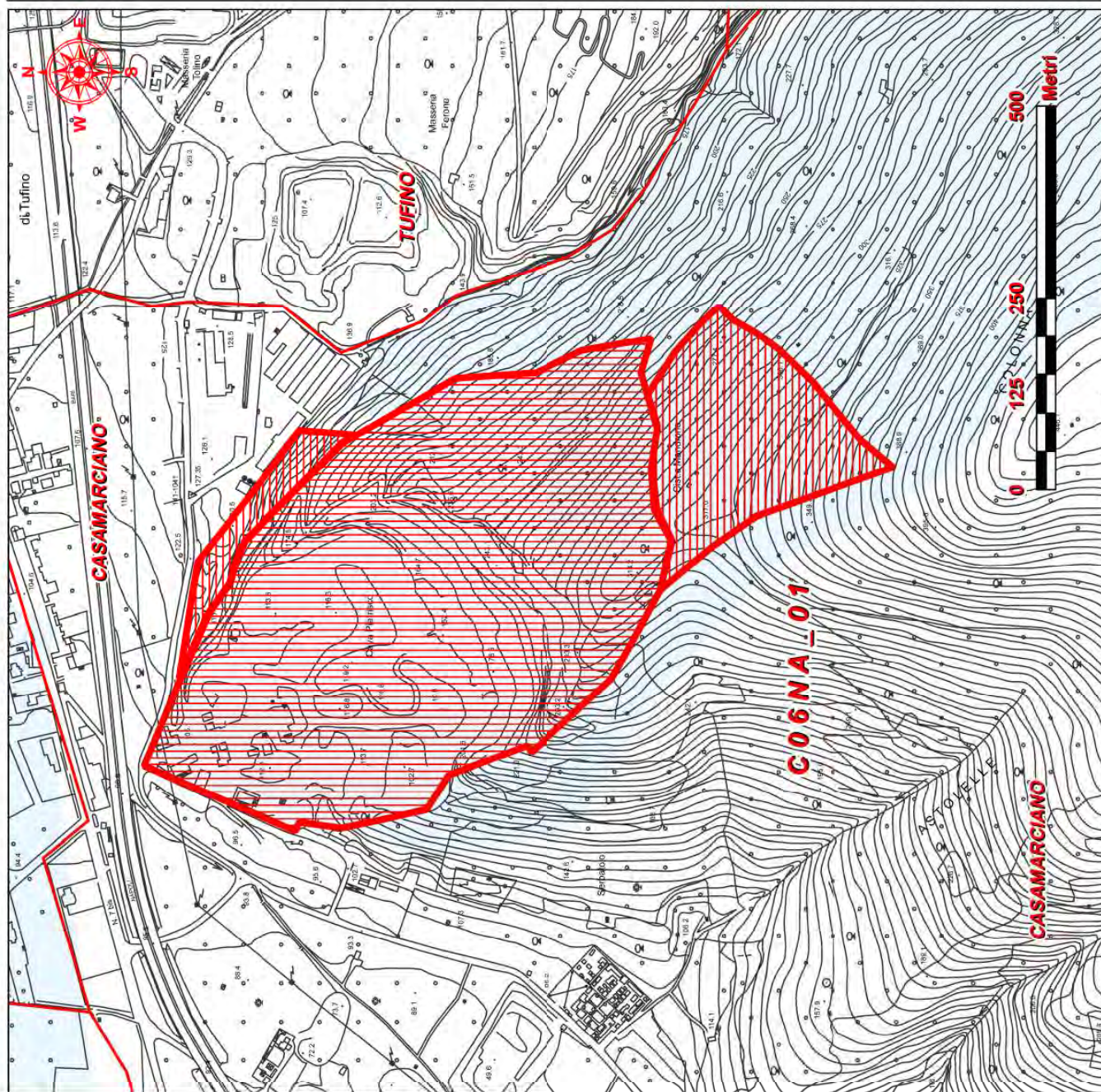
Giunta Regionale della Campania
A.G.C. 15 Lavori Pubblici, OO.PP.
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale Genio Civile
Napoli

Piano Regionale Attività Estrattive

COMPARTO ESTRATTIVO

Gruppo Merceologico 7
Materiale: CALCARE

-  Comparto estrattivo
-  Area già interessata da attività estrattiva
-  Area suscettibile di nuove estrazioni
-  Confine comunale





Giunta Regionale della Campania
A.G.C. 15 Lavori Pubblici, OO.PP.
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale Genio Civile
Napoli

Piano Regionale Attività Estrattive
COMPARTO ESTRATTIVO
Gruppo Merceologico 6
Materiale: IGNIMBRITE

-  Comparto estrattivo
-  Area già interessata da attività estrattiva
-  Area suscettibile di nuove estrazioni
-  Confine comunale

